



Parrocchia

Santi Ippolito e Cassiano

in Olgiate Comasco



Innamorati dell' Eucarestia

2

EUCARISTIA MISTERO DA SPERARE

"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo."

In preparazione al momento di adorazione leggo con attenzione il seguente brano dall'esortazione apostolica di Benedetto XVI sul Sacramento della Carità: l'Eucaristia.

Cari fratelli e sorelle, l'Eucaristia è all'origine di ogni forma di santità ed ognuno di noi è chiamato alla pienezza di vita nello Spirito Santo. Quanti santi hanno reso autentica la propria vita grazie alla loro pietà eucaristica! Da sant'Ignazio d'Antiochia a sant'Agostino, da sant'Antonio Abate a san Benedetto [...] per fare solo alcuni dei tantissimi nomi, la santità ha sempre trovato il suo centro nel Sacramento della Eucaristia.

E' perciò necessario che nella Chiesa questo santissimo Mistero sia veramente creduto, devotamente celebrato e intensamente vissuto. [...] Esorto tutti i laici, le famiglie in particolare, a trovare continuamente nel Sacramento dell'amore di Cristo l'energia per trasformare la propria vita in un segno autentico della presenza del Signore risorto.

All'inizio del quarto secolo il culto cristiano era ancora proibito dalle autorità imperiali. Alcuni cristiani del Nord Africa, che si sentivano impegnati alla celebrazione del Giorno del Signore sfidarono la proibizione. Furono martirizzati mentre dichiaravano che non era loro possibile vivere senza l'Eucaristia, cibo del Signore: *sine dominico non possumus* (senza la Domenica non possiamo vivere). [...] Anche noi non possiamo vivere senza partecipare al Sacramento della nostra salvezza e desideriamo essere *iuxta dominicam viventes* (vivendo secondo la Domenica), tradurre cioè nella vita quello che celebriamo nel Giorno del Signore. Questo giorno, in effetti, è il giorno della nostra definitiva liberazione. C'è da meravigliarsi se desideriamo che ogni giorno sia vissuto secondo la novità introdotta da Cristo con il mistero dell'Eucaristia?

Mi accosto alla preghiera dopo aver fatto silenzio fuori di me e dentro di me, liberando la mente da tutti i pensieri inutili.

Poi mi segno...

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo – Amen

Signore tu che mi concedi di adorarti in quest'ora, abbi pietà di me:

Signore pietà

Cristo, tu che mi hai lasciato la promessa di essere sempre con me fino alla fine del mondo, abbi pietà di me:

Cristo pietà

Signore, tu che mi hai concesso il dono della Santa Eucaristia, abbi pietà di me:

Signore pietà

Osservo una breve pausa

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6,22-28)

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, notò che c'era una barca sola e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma soltanto i suoi discepoli erano partiti. Altre barche erano giunte nel frattempo da Tiberiade, presso il luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Trovatolo di là dal mare, gli dissero: "Rabbì, quando sei venuto qua?". Gesù rispose: "In verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?". Gesù rispose: "Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato".

Sosto diversi minuti per meditare le parole del Vangelo e farle mie prendendo spunto anche dalle domande seguenti

Mi chiedo cosa voglio da Gesù: cerco un aiuto che renda comoda la mia vita o voglio lui come amico?

Sono consapevole che Gesù si offre nell'Eucaristia e mi comporto di conseguenza?

Credo veramente in Gesù? Ho il coraggio di mettermi dalla Sua parte?

Davanti al Signore nostro Gesù, presente nell'Eucaristia, inizio la mia preghiera con le intenzioni personali emerse dalla lettura e meditazione della Parola

Salmo 24

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,

chi non giura a danno del suo prossimo.
Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.
Sollevate, porte, i vostri frontali,

alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Se possibile recito l'atto di speranza in ginocchio

Mio Dio spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere che io debbo e voglio fare.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI ROMANI (Rm 8,19-25)

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

MEDITAZIONE

Dalla enciclica SPE SALVI, capitolo I

«*SPE SALVI facti sumus*» - nella speranza siamo stati salvati, dice san Paolo ai Romani e anche a noi. La «redenzione», la salvezza, secondo la fede cristiana, non è un semplice dato di fatto. La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente: il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino. Ora, si impone immediatamente la domanda: ma di che genere è mai questa speranza per poter giustificare l'affermazione secondo cui a partire da essa, e semplicemente perché essa c'è, noi siamo redenti? E di quale tipo di certezza si tratta?

Meditazione di un mistero - GESU' ASCENDE AL CIELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA

“Gesù condusse gli apostoli fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo”.

RIFLESSIONE:

Ascendendo al cielo, Gesù sembra abbandonarci, separarsi da noi; inaugura semplicemente un nuovo tipo di presenza non più visibile agli occhi. Non siamo più soli. Il nostro sguardo e il nostro cuore siano fissi su quel Regno, dove la luce non si spegne e la gioia è senza fine

Breve sosta

PREGHIAMO

- Padre nostro
- Ave Maria (cinque volte)
- **Vergine gloriosa, su questo nostro pellegrinaggio terreno si rispecchi sempre il Cielo nel quale il Signore ci attende.**
- Ave Maria (cinque volte)
- Gloria al Padre

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6,34-40)

Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

Vi ho detto però che voi mi avete visto e non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

- Sostienimi Signore quando faccio fatica a vivere tenendo conto di Te

Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

- Sostienimi Signore con la speranza di questa Santa Eucaristia, mirabile presenza del tuo Figlio

Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

- Sostienimi Signore con la forza dirompente del tuo Amore

Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

- Sostienimi Signore quando la mia speranza si spegne e la mia fede viene meno

Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

- Sostienimi Signore quando mi rendo schiavo della falsità e rinuncio alla libertà cui mi chiami

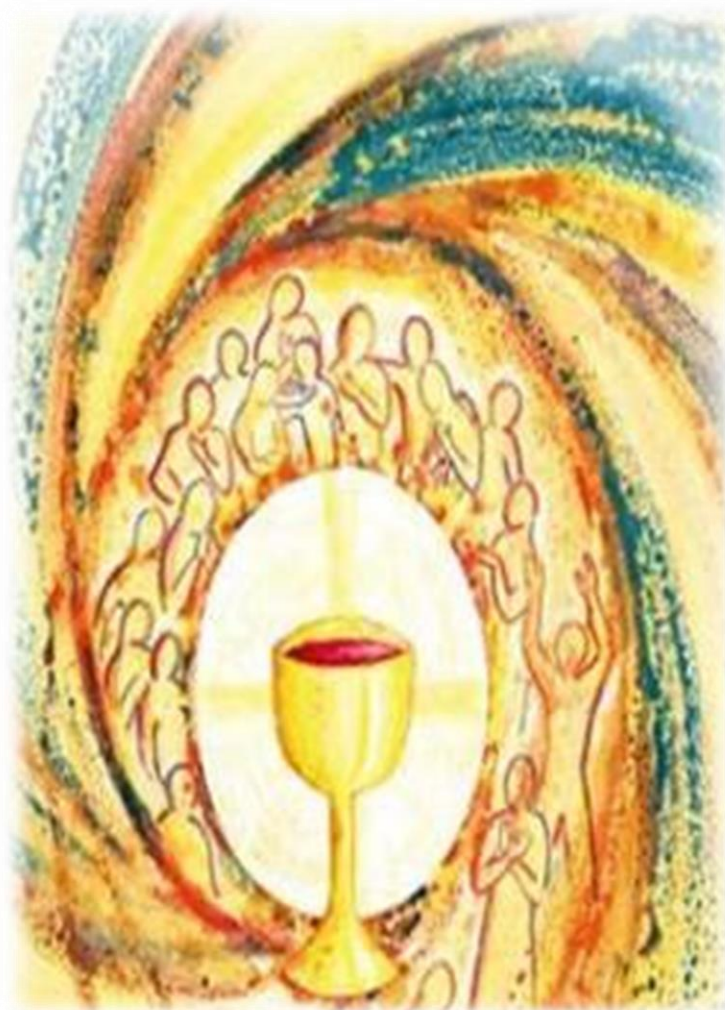
Donami Signore il pane che non perisce e nutri la mia speranza

Volendo posso aggiungere anche delle preghiere mie usando la stessa antifona dopo ciascuna invocazione.

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Dopo aver ringraziato Gesù, presente nell'Eucaristia per questo momento di intensa preghiera, concludo segnandomi...

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo - Amen



Stampato in proprio in occasione delle Giornate Eucaristiche 18-21 febbraio 2021
Con approvazione ecclesiastica

parrocchia ss. Ippolito e Cassiano - www.parrocchiaolgiatecomasco.it
via V. Emanuele 5, Olgiate Comasco, 22077 (CO) - parrocchia@parrocchiaolgiatecomasco.it
Segreteria, Lunedì-Sabato, ore 9.30-11.30 - Tel.: 031.944384

